

Distretto Territoriale del Commercio Denominato **Colli Berici**

BANDO PER IL FINANZIAMENTO ALLE IMPRESE relativo Interventi per la ricostruzione del tessuto imprenditoriale dei territori e delle polarità urbane, per favorire attraverso l'adozione di nuovi modelli strutturali e organizzativi la ripartenza ed il rilancio delle attività economiche, per promuovere l'innovazione, il risparmio energetico, l'implementazione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili, la digitalizzazione e il commercio elettronico

art. 1 Caratteristiche dell'iniziativa

1.1 In attuazione della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto", la Regione del Veneto ha attivato lo strumento dei Distretti del Commercio al fine di attuare misure di politica attiva per il commercio per l'innovazione, integrazione e valorizzazione delle risorse di cui dispone il territorio per accrescere l'attrattività e la competitività delle sue polarità commerciali. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 866 del 19/07/2022 viene approvato e pubblicato il "Bando per il Finanziamento di Progetti Finalizzati al Rilancio dell'economia Urbana nell'ambito dei Distretti del Commercio" [di seguito anche soltanto "bando regionale"] a cui il Comune di Castegnero in qualità di Comune capofila del Distretto Territoriale del Commercio denominato Colli Berici alla quale aderiscono altresì il Comune di Nanto, il Comune di Villaga e il Comune di Barbarano Mossano ha presentato domanda ed è risultato vincitore ai sensi del Decreto n. 593 del 08/11/2022 del Direttore Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese della Regione Veneto.

1.2 In attuazione del piano di interventi presentato, il Comune di Castegnero pubblica il presente bando volto a favorire la riqualificazione dei luoghi di esercizio delle attività commerciali, anche ai fini di migliorare il decoro urbano, e stimolare l'introduzione di tecnologie innovative e l'attuazione di processi innovativi.

art. 2 Dotazione finanziaria e forme di sostegno

2.1 Il bando ha una dotazione finanziaria pari a 150.000 euro, così suddivise:

Euro 37.500,00 destinati alla Macro Linea 1 - **nuove imprese**

- Euro 7.185,00 per le imprese del Comune di Castegnero
- Euro 7.050,00 per le imprese del Comune di Nanto
- Euro 6.278,00 per le imprese del Comune di Villaga
- Euro 16.987,00 per le imprese del Comune di Barbarano Mossano

Euro 37.500,00 destinati alla Macro Linea 2 - **modernizzazione locali**

- Euro 7.185,00 per le imprese del Comune di Castegnero
- Euro 7.050,00 per le imprese del Comune di Nanto
- Euro 6.278,00 per le imprese del Comune di Villaga
- Euro 16.987,00 per le imprese del Comune di Barbarano Mossano

Euro 37.500,00 destinati alla Macro Linea 3 - **risparmio energetico**

- Euro 7.185,00 per le imprese del Comune di Castegnero
- Euro 7.050,00 per le imprese del Comune di Nanto
- Euro 6.278,00 per le imprese del Comune di Villaga
- Euro 16.987,00 per le imprese del Comune di Barbarano Mossano

Euro 37.500,00 destinati alla Macro Linea 4 - **digitalizzazione delle imprese**

- Euro 7.185,00 per le imprese del Comune di Castegnero
- Euro 7.050,00 per le imprese del Comune di Nanto
- Euro 6.278,00 per le imprese del Comune di Villaga
- Euro 16.987,00 per le imprese del Comune di Barbarano Mossano

2.2 Il Comune si riserva di utilizzarle parte dei contributi non utilizzati nelle singole linee per le altre imprese che avranno presentato domanda e siano state valutate ammissibili ai fini di questo bando.

2.3 Il sostegno è riconosciuto nella forma del contributo a fondo perduto in conto capitale nell'intensità di una percentuale sulle spese effettivamente e correttamente rendicontate a fronte di spese previste dall'art. 4 correttamente sostenute e rendicontate nelle forme previste dall'art. 9. La percentuale del sostegno è calcolata nel rispetto di quanto precisato all'art. 7.

2.4 Come previsto al punto 11 del bando regionale:

- il sostegno è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla G.U. Dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- le agevolazioni sono cumulabili con gli aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alle stesse misure di finanziamento se tale cumulo non comporti il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (art. 5 Reg. UE n. 1407/2013).

2.5 Il sostegno è riconosciuto alle imprese ammesse secondo la graduatoria predisposta in base a quanto previsto all'art. 7, fino alla disponibilità delle risorse a disposizione per questo bando e tenuto conto della riserva di dotazione finanziaria di cui all'art. 2.1.

art. 3 Soggetti beneficiari

3.1 Il bando è destinato alle imprese che hanno almeno una sede operativa nel territorio del Distretto Territoriale del Commercio denominato Colli Berici e nello specifico nei comuni di Castegnero, Nanto, Villaga e Barbarano Mossano (la perimetrazione del Distretto del Commercio è definita secondo i criteri della Regione Veneto e può variare secondo i successivi aggiornamenti e approvazioni da parte della Regione Veneto stessa) e che soddisfano i seguenti requisiti:

A. essere una micro o piccola impresa ai sensi dell'allegato I al Reg. UE n. 651/2014, vale a dire:

- avere un numero di occupati inferiore a 50 (ULA)
- aver avuto nell'ultimo anno di esercizio un fatturato inferiore a 10 milioni di euro o alternativamente un totale di bilancio annuo inferiore a 10 milioni di euro;

B. essere iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

L'impresa al momento della domanda può anche essere registrata come inattiva, ma dovrà risultare attiva alla data di conclusione del progetto [come precisato all'art. 4.7]; non è sufficiente la sola iscrizione al Repertorio Economico Amministrativo (REA);

C. esercitare, nella sede operativa oggetto di intervento, attività di vendita diretta al dettaglio di beni o servizi e quelle esercenti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande con codice attività esercitata nell'unità locale per la quale si domanda il contributo che sia tra quelli riportati nella seguente lista. Il codice di attività ATECO esercitato è quello che risulta nella posizione dell'impresa al Registro delle Imprese alla data di conclusione del progetto.

Lista delle attività che sulla base del codice di attività ATECO associato all'unità locale dell'impresa, rientrano tra quelle ammesse a contributo:

Sezione G (Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli) imprese con codici appartenenti alle divisioni 45, 46 e 47

- delle imprese con codice ateco della Sezione G sono ammesse soltanto le imprese con codice ateco prevalente o primario della divisione 47 [(commercio al dettaglio escluso quello di autoveicoli e motoveicoli)];
- non sono ammesse le imprese con codice ateco prevalente o primario delle divisioni 45 [commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motoveicoli] e 46 [commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e motoveicoli)]

Sezione I (Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione) imprese con codici appartenenti alle divisioni 55 e 56

- sono ammesse le imprese con codice ateco prevalente o primario di tutte le divisioni della Sezione I

Sezione S (Altre attività di servizi) imprese con codici appartenenti alle divisioni dal 95 al 96

- delle imprese con codice ateco della Sezione S sono ammesse soltanto le imprese con codice ateco prevalente o primario dei gruppi: 96.01 [lavanderia e pulitura di articoli tessile e pelliccia]; 96.02 [servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici]; 96.09.02 [Attività di tatuaggio e piercing] e 96.09.04 [Servizi di cura degli animali da compagnia - esclusi i servizi veterinari]

- non sono ammesse le imprese con codice ateco prevalente o primario degli altri gruppi della Sezione S
- D. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale);
- E. essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 1 della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale", ossia che gli amministratori, titolari e direttori tecnici per le imprese individuali, soci e Direttori Tecnici per le Snc, soci accomandatari e Direttori Tecnici per le Sas, amministratori muniti di rappresentanza e Direttori Tecnici per le altre società ed i Consorzi, o soggetti che ricoprono un significativo ruolo decisionale o gestionale nell'impresa, non abbiano riportato condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
 - un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
 - un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale.
- F. osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa nei confronti di INPS, INAIL, eventuali casse di previdenza ed essere in regola con il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e tutte le altre imposte comunali;
- G. non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013, ossia non operare nei seguenti settori:
 - pesca e acquacoltura
 - produzione primaria dei prodotti agricoli
- H. essere autonoma rispetto ad ogni fornitore individuato per la realizzazione delle attività di progetto ai sensi dell'allegato I al Reg. UE 651/2014;
- I. essere in regola con la normativa in materia di aiuti di stato;
- J. rispettare il criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati e le disposizioni attuative della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;
- K. Relativamente alla Macro Linea 4 – Nuove imprese: il bando è destinato alle nuove imprese costituite dal 1 gennaio 2023 e/o di nuova costituzione entro e non oltre il 31 dicembre 2023

3.2 I requisiti di cui al precedente comma devono sussistere alla data di presentazione della domanda, pena l'inammissibilità. La verifica di alcuni dei requisiti di cui al comma precedente potrà essere oggetto di controlli a campione.

3.3 Ogni modifica o variazione dei requisiti di sopra riportati dovrà essere comunicata tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo castegnaro.vi@cert.ip-veneto.net almeno 20 giorni prima della richiesta di saldo per le necessarie verifiche e valutazioni.

3.4 Sono esclusi:

- gli enti pubblici e le loro società strumentali
- le imprese con partecipazione di capitale pubblico maggiore al 50% o controllate da organismi pubblici
- le imprese che abbiano qualsiasi partecipazione di capitale da parte del Comune
- le imprese in cui i dipendenti o amministratori comunali abbiano parte nella compagine sociale, esercitino poteri di amministrazione o abbiano diritto di nomina degli stessi.

Art. 4 Interventi e spese ammissibili

4.1 Tutte le spese devono essere sostenute dall'1.01.2023 al 1.3.2024. La data in cui una spesa è sostenuta è la data di pagamento delle fatture di spesa per l'acquisto dei beni o servizi ammissibili. *Le fatture, oltre alla causale del bene/servizio acquistato, devono riportare il seguente codice di progetto CUP: H48C22000840004.*

- **4.2** Sono agevolabili esclusivamente le spese delle tipologie di cui all'art. 4.3 il sostegno, riconosciuto nella forma del contributo a fondo perduto in conto capitale calcolato in percentuale (massimo 80%) su una spesa minima per impresa di 1.000 € (contributo di 800 €) e di almeno 5.000 € per ricevere il contributo massimo (contributo 4.000 €). Per le sole imprese che presentino domanda per la riapertura di attività in locali sfitti (Macro Linea1 –

nuove imprese), il contributo massimo è di 5.000 € (su una spesa minima di 6.250,00) nel rispetto e nei limiti di quanto precisato all'art. 7.6.

4.3 Sono ammissibili esclusivamente queste tipologie di spesa:

Macro Linea 1 - nuove imprese

Interventi a supporto dell'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali destinate all'apertura di nuove attività o di nuovi locali ovvero subentro di un nuovo titolare presso un'attività esistente. A titolo esemplificativo:

- spese per la sistemazione di facciate ed esterni;
- spese di installazione di vetrine, insegne, tende esterne, pergole, serramenti esterni, strutture temporanee;
- spese per investimenti in sistemi di sicurezza e antifurto;
- spese per l'adeguamento dei locali ai requisiti igienico sanitari e di sicurezza;
- spese per l'acquisto di beni destinati allo svolgimento dell'attività imprenditoriale quali arredo o macchinari;
- spese per implementare l'ecosostenibilità del locale destinato all'attività di vendita, mediante installazione e di prodotti con materiali riciclabili o di facile riuso, per la sostenibilità energetica ed ambientale;
- spese per l'acquisto di strumenti informatici;
- spese per la connettività a banda larga (sono ammesse le spese di allacciamento ma non i canoni o abbonamenti ricorrenti);
- interventi per l'innovazione e la digitalizzazione (sviluppo di software evoluti, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, e-commerce);
- ammodernamento e/o sostituzione di impianti di illuminazione, di condizionamento ad alta efficienza, nonché di impianti, macchinari e componenti e soluzioni che possono ridurre i consumi di energia elettrica o termica.

Macro Linea 2 - modernizzazione locali

Interventi destinati alla riqualificazione e modernizzazione degli immobili destinati alla vendita o alla prestazione di servizi. A titolo esemplificativo:

- spese per la sistemazione di facciate ed esterni;
- spese di installazione e/o sostituzione di vetrine, insegne, tende esterne, pergole, serramenti esterni, strutture temporanee;
- spese per investimenti in sistemi di sicurezza e antifurto;
- spese per l'adeguamento dei locali ai requisiti igienico sanitari e di sicurezza;
- spese per l'acquisto di beni destinati allo svolgimento dell'attività imprenditoriale quali ad esempio macchinari e attrezzature (sono esclusi gli arredi);
- spese per implementare l'ecosostenibilità del locale destinato all'attività di vendita, mediante installazione e di prodotti con materiali riciclabili o di facile riuso, per la sostenibilità energetica ed ambientale.

Macro Linea 3 - risparmio energetico

Interventi destinati al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale. A titolo esemplificativo:

- formazione qualificata su sviluppo sostenibile, bilancio di sostenibilità, ecc
- ammodernamento e/o sostituzione di impianti di illuminazione, di condizionamento ad alta efficienza, nonché di impianti, macchinari e componenti e soluzioni che possono ridurre i consumi di energia elettrica o termica.

Macro Linea 4 - digitalizzazione delle imprese

Interventi destinati alla digitalizzazione e all'innovazione. A titolo esemplificativo:

- spese per l'acquisto di strumenti informatici;
- web-marketing;
- interventi per l'innovazione e la digitalizzazione (sviluppo di software evoluti, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, e-commerce);
- interventi per lo sviluppo di canali per la vendita online, organizzazione della logistica, trasporto o consegna a domicilio;

- spese per la connettività a banda larga (sono ammesse le spese di allacciamento ma non i canoni o abbonamenti ricorrenti);
- formazione qualificata su comunicazione, marketing, nuove tecnologie e/o sviluppo sostenibile.
- consulenze o sistemi di protezione dei dati (cyber sicurezza);
- registratori di cassa e altre sistemi per gli adempimenti fiscali.

4.4 Le spese per le quali l'impresa domanda il contributo sono ammissibili soltanto se strettamente connesse e strumentali:

- all'attività di vendita diretta al dettaglio di beni o servizi al consumatore finale
- oppure all'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

4.5 Gli interventi presentati dovranno essere completati nel rispetto delle leggi e dei procedimenti autorizzativi necessari

4.6 Le spese devono essere interamente sostenute dall'impresa beneficiaria del contributo attraverso bonifici, carte di credito, carte di debito o assegni non trasferibili intestati all'impresa beneficiaria. Le fatture devono essere emesse correttamente nei confronti dell'impresa richiedente. Non sono ammesse compensazioni debito-credito.

4.7 Il progetto risulta concluso a fronte del pagamento integrale delle fatture di tutti i beni ammessi a contributo.

Art. 5 Spese non ammissibili

5.1 Non sono ammissibili le seguenti spese:

- A. Spese, anche tra le tipologie ammesse, relative a beni di costo netto inferiore a € 350 iva esclusa;
- B. IVA, imposte di bollo, altre imposte o tasse;
- C. riferite a fatture non interamente saldate;
- D. servizi assicurativi o amministrativi;
- E. acquisto di quote azionarie;
- F. canoni e abbonamenti, o spese a carattere ricorsivo;
- G. deprezzamenti, passività, interessi passivi o di mora;
- H. la divulgazione e pubblicizzazione derivante da obblighi del bando;
- I. commissioni per operazioni finanziarie e perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- J. correlate alla domanda di sostegno, ossia per la consulenza e per la predisposizione della rendicontazione e caricamento della domanda di sostegno e/o pagamento;
- K. ogni altra spesa non prevista dall'art. 4 di questo bando.

Art. 6 Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo

6.1 Le domande dovranno essere presentate con messaggio di posta elettronica certificata (PEC) spedita all'indirizzo castegnero.vi@cert.ip-veneto.net tra la data di pubblicazione di questo bando e il 30.09.2023 alle ore 12:00. Le domande presentate con altri mezzi o al di fuori dei termini sono inammissibili.

6.2 La domanda dovrà essere compilata con supporto informatico e sottoscritta digitalmente, oppure con firma olografa allegando copia del documento di identità del sottoscrittore. E' altresì possibile che la domanda di contributo sia presentata da un professionista delegato (ALLEGATO 3).

6.3 Le domande dovranno essere compilate secondo il modulo dell'allegato ALLEGATO 1 per le imprese esistenti e l'ALLEGATO 2 per le nuove imprese, pena l'inammissibilità.

6.4 La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo secondo il valore vigente (16 €). A questo obbligo è possibile adempiere sia apponendo la marca da bollo sul modulo di domanda oppure allegando la quietanza di pagamento di un modello F23 o F24. Su questo si veda l'art. 8.1 G.

Art. 7 Termini e modalità di valutazione delle domande

7.1 La domanda è sottoposta a verifica di sussistenza dei requisiti di cui all'art. 3 al fine di accertarne l'ammissibilità. L'iter è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

7.2 Sono causa di inammissibilità della domanda:

- A. La trasmissione e presentazione in forme non previste dall'art. 6 (PEC) o presentate al di fuori dei termini ivi previsti;
- B. La mancanza del possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 3;
- C. La presentazione di spese ammissibili inferiori ai minimi previsto dall'art. 4.

7.3 Se la documentazione di domanda è incompleta in modalità non riscontrabili nel comma precedente, l'impresa riceverà una richiesta di integrazione a cui dovrà far seguito l'integrazione richiesta entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della stessa, pena l'inammissibilità della domanda.

7.4 La valutazione delle domande pervenute avverrà secondo i seguenti criteri:

Parametro di Valutazione	Descrizione dell'indicatore	Tipo di Parametro	Punteggio del parametro
Dimensione dell'impresa	L'impresa richiedente è una micro impresa:	SI	10
		NO	0
	L'impresa richiedente è una piccola impresa	SI	3
		NO	0
Settore nel quale opera l'impresa	alle domande presentate da imprese con codice di attività primaria o prevalente ammessa a contributo sulla base dell' art. 3.1.C , sono attribuiti i punteggi riportati qui a destra:	impresa del commercio non alimentare	5
		imprese del commercio alimentare	4
		imprese della somministrazione di alimenti e bevande (divisione 56)	5
		imprese della somministrazione di alimenti e bevande (divisione 56) detentrici di apparecchi elettronici da gioco	4
		imprese ammesse della Sezione S come indicato all' art. 3.1.C :	3
		imprese della ricettività (divisione 55)	4
		imprese ammesse sulla base dell' art. 3.1.C , ma non appartenenti ai tipi qui sopra riportati	0
Riapertura attività	L'investimento è realizzato in un'unità immobiliare che prima dell'apertura dell'attività per la quale l'impresa domanda il contributo è rimasta sfitta e non utilizzata come sede legale o unità operativa o unità locale d'impresa	SI (apertura attività in un locale precedentemente sfitto)	5
		NO (apertura attività in subentro)	3
Luogo storico del commercio	Iscrizione dell'impresa nell' Elenco dei luoghi storici del commercio della Regione del Veneto ai sensi della DGR 696 del 13 maggio 2013	SI	1
		NO	0
Imprenditoria femminile	Il soggetto richiedente e/o la compagine sociale dell'impresa è a maggioranza femminile (in possesso alla data di presentazione della domanda - per le nuove imprese alla costituzione dell'impresa)	SI	3
		NO	0

Imprenditoria Giovanile	Il soggetto richiedente è under 36 (non compiuti alla data di presentazione della domanda)	SI	3
		NO	0
Rating di legalità	Possesso del rating di legalità rilasciato da AGCM i sensi della legge n. 62/2012. Verificabile qui: https://www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita/rating-elenco-imprese	Impresa che è in possesso del rating di legalità	1
		Impresa che non è in possesso del rating di legalità	0
Entità dell'investimento	Investimento minimo	1.000 €	1
	Investimento standard	Da 1.000 € a 5.000 €	3
	Investimento extra	Oltre 5.000 €	5

7.5 Il punteggio per “Riapertura di attività in locali sfitti” sarà attribuito alle imprese che avranno presentato domanda e che apriranno un’attività – come nuova impresa – in unità immobiliari con destinazione commerciale e/o precedentemente utilizzati per attività commerciali che prima dell’apertura dell’attività per la quale l’impresa domanda il contributo è rimasta sfitta e non utilizzata come sede legale o unità operativa o unità locale d’impresa. Il punteggio per “Riapertura di attività in locali sfitti” sarà attribuito alle imprese in presenza di entrambe queste condizioni:

- alle imprese che avranno dichiarato nel modulo di domanda di rientrare in questa situazione;
- alle imprese per le quali il Comune, in sede di valutazione delle domande, riconoscerà che rientrano in questa situazione sulla base della documentazione in possesso o nella disponibilità dei Comuni di Castegnero, Nanto, Villaga e Barbarano Mossano e dell’impresa

7.6 Spesa minima e massima ammessa e intensità del contributo:

- Il sostegno, riconosciuto nella forma del contributo a fondo perduto in conto capitale è calcolato in percentuale (massimo 80%) su una spesa minima per impresa di 1.000 € (contributo di 800 €) e di almeno 5.000 € per ricevere il contributo massimo (contributo 4.000 €). Per le sole imprese che presentino domanda per la riapertura di attività in locali sfitti (Macro Linea1 – nuove imprese), il contributo massimo è di 5.000 € (su una spesa minima di 6.250,00)

7.7 Intensità del contributo:

- sulle spese ammesse previste dall’art. 4 ed entro i limiti di spesa dell’art. 7.6, correttamente sostenute e rendicontate nelle forme previste dall’art. 9, la percentuale del contributo a fondo perduto è calcolata nella misura massima del 80% per ciascuna impresa ammessa per un importo minimo di 800 € e massimo di 4.000 €. Per le imprese costituite successivamente il 1 gennaio 2023 il contributo massimo può essere di 5.000 €.

7.8 Le domande di contributo sono istruite dall’Area Amministrativa Servizi Demografici del Comune di Castegnero sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dall’articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni.

7.9 La graduatoria è formata secondo il punteggio assegnato a ciascuna domanda sulla base dei criteri indicati all’art. 7.4 e a parità di punteggio secondo l’ordine di presentazione delle domande.

7.10 La graduatoria, approvata con determinazione del responsabile del procedimento, sarà pubblicata entro 30 giorni successivi alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande. Sono fatti salvi eventuali ulteriori 30 giorni per le sospensive e la richiesta di integrazioni.

7.11 Il sostegno è riconosciuto alle imprese ammesse secondo la graduatoria predisposta in base a quanto previsto da questo art. 7, fino alla disponibilità delle risorse a disposizione per questo bando e tenuto conto della riserva di dotazione finanziaria di cui all’art. 2.2. Lo scorrimento della graduatoria è subordinato dall’accettazione o meno del contributo concesso da parte delle imprese ammesse a contributo.

7.12 Il Comune, in sede di liquidazione dei contributi concessi si riserva di aumentare la percentuale del contributo concesso e/o liquidato alle imprese ammesse a contributo ai fini del massimo utilizzo della dotazione finanziaria a disposizione di questo bando.

7.13 L'istruttoria sarà svolta sulla base dei criteri oggettivi stabiliti dal presente bando dal Manager di Distretto Giacomo Pessa incaricato da Cescot Veneto (titolare dell'azione manager di distretto) e nominato dal Sindaco come da nota inviata in Regione prot. 9002 del 20.12.2022 al Sindaco del Comune di Castegnero (capofila del Distretto Territoriale del Commercio Colli Berici).

La graduatoria finale predisposta dal Manager di Distretto e firmata dal Responsabile del Procedimento del Comune di Castegnero verrà pubblicata on-line sul sito del Comune di Castegnero a partire dal 31.10.2023 ed a ciascuna impresa beneficiaria verrà inviata una mail per l'accettazione del contributo di avvenuto finanziamento. Nulla verrà comunicato alle imprese non finanziate.

7.14 Una volta stilata la graduatoria delle imprese idonee selezionate, il Comune Capofila chiederà a ciascun ufficio tributi dei Comuni del Distretto di verificare la regolarità dei pagamenti IMU - TARI e contributiva DURC.

In caso di verifica di mancati pagamenti e/o di irregolarità DURC il Comune interessato provvederà a chiedere direttamente all'impresa la regolarizzazione del versamento entro 10 giorni dalla notifica.

In caso di mancata regolarizzazione dei tributi/contributi dovuti entro il termine suddetto (10 giorni) l'impresa verrà esclusa dalla graduatoria e si procederà alla scorrimento della stessa.

Ad interventi conclusi e in sede di rendicontazione delle spese, prima dell'erogazione del contributo da parte del Comune Capofila del Distretto, gli uffici tributi dei Comuni aderenti verificheranno la regolarità contributiva.

Art. 8 Obblighi a carico del beneficiario

8.1 L'impresa beneficiaria si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di questo bando e in particolare:

- A. mantenere una sede operativa nel territorio del Distretto Territoriale del commercio denominato Colli Berici e in particolare nei comuni di Castegnero, Nanto, Villaga e Barbarano Mossano così come definito al momento della presentazione della domanda fino almeno 3 anni dalla chiusura del progetto di Distretto del Commercio;
- B. assicurare il rispetto dei termini indicati dal bando per l'inizio del progetto, per la sua conclusione, per la puntuale e completa realizzazione delle attività di progetto in conformità alla domanda di sostegno presentata, per la presentazione della domanda di pagamento del sostegno e della relativa rendicontazione.
- C. dare comunicazioni delle variazioni di cui all'art. 3 comma 3.
- D. dare comunicazione a mezzo posta elettronica certificata (PEC), dell'eventuale rinuncia al sostegno e, entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento, della richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi.
- E. a far sì che l'impresa risulti attiva al Registro delle Imprese entro il termine della conclusione del progetto.
- F. conservare dal momento di prestazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in originale o copia conforme all'originale.
- G. annullare e conservare in originale nella sede dell'impresa beneficiaria del sostegno, la marca da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di sostegno e in quella di erogazione del contributo.
- H. mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto, che consenta di ottenere estratti riepilogativi, dettagliati e schematici di tutte le transazioni oggetto di contributo: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli dei soggetti autorizzati. Per soddisfare questa esigenza è preferibile che tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa devono riportare l'indicazione degli estremi del provvedimento della Regione Veneto di concessione del contributo: "bene/prestazione oggetto delle provvidenze previste dalla DGR n. 866 del 19 luglio 2022". Per le fatture elettroniche, le imprese sono invitate a domandare ai fornitori che la dicitura sia da essi apposta nel campo "note" in fase di emissione delle stesse
- I. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del sostegno ricevuto.
- J. accettare i controlli che i soggetti preposti potranno realizzare del progetto e dei relativi interventi, collaborando per la loro regolare esecuzione.
- K. accettare la pubblicazione sui portali del Comune, ed eventualmente della Regione, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato.
- L. porre in essere, al più tardi alla presentazione della richiesta di pagamento a saldo, le azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dal Distretto e dalla Regione.
- M. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.

N. restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza o revoca del sostegno, comprese di interessi.

8.2 La presentazione della domanda di sostegno equivale alla piena e incondizionata accettazione da parte dell'impresa richiedente di tutti gli obblighi previsti dal bando.

Art. 9 Termini e modalità di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo

9.1 Il modulo di rendicontazione delle spese ammesse e di domanda di liquidazione del contributo (ALLEGATO 4) deve essere trasmesso entro il 1.3.2024 alle ore 12:00 con messaggio PEC indirizzato a: castegnaro.vi@cert.ip-veneto.net. Per la rendicontazione deve essere utilizzato il modulo di cui all'ALLEGATO 4.

9.2 Sono causa di inammissibilità della domanda di liquidazione del contributo:

- A. La trasmissione e presentazione in forme non previste dal precedente comma (PEC) o presentate al di fuori dei termini previsti.
- B. La mancanza del possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 3.
- C. La rendicontazione di spese ammissibili inferiori al minimo previsto dall'art. 5.

9.3 Se la documentazione di rendicontazione risulti incompleta per motivi diversi da quelli al comma precedente, l'impresa riceverà una richiesta di integrazione a cui dovrà far seguito entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della stessa, pena l'inammissibilità della domanda e conseguentemente la revoca del contributo in maniera integrale o per la componente oggetto di mancata integrazione.

9.4 In allegato alla domanda di rendicontazione l'impresa dovrà trasmettere:

- A. File delle fatture elettroniche in formato .pdf e delle scansioni degli altri giustificativi di spesa.
- B. Documentazione attestante l'avvenuto pagamento della fattura (contabili di bonifico, estratto conto della carta di credito, riproduzione integrale dell'assegno non trasferibile).

9.5 I documenti di rendicontazione indicati all'art. 9.4 saranno in entrambi i casi dell'art.6.4 trasmessi al Comune in allegato al modulo ALLEGATO 4, entro i termini di trasmissione della rendicontazione indicata all'art. 9.1.

9.6 Il contributo sarà erogato direttamente sul conto corrente dell'impresa indicato nel modulo di rendicontazione

9.7 Di stabilire che l'erogazione del contributo agli operatori economici potrà avvenire solo a seguito del ricevimento delle necessarie risorse da parte della Regione Veneto.

Art. 10 Rinuncia, revoca e decadenza del sostegno

10.1 La rinuncia al sostegno deve essere comunicata a mezzo PEC a: castegnaro.vi@cert.ip-veneto.net. Il Comune provvede ad adottare il provvedimento di decadenza del sostegno. Non è ammessa la rinuncia in seguito all'erogazione del contributo.

10.2 Il sostegno concesso è soggetto a decadenza, revoca totale o parziale, disposta con provvedimento dirigenziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto ammesso a contributo.

10.3 Si procede alla decadenza o alla revoca totale del sostegno nei seguenti casi:

- A. difformità sostanziali nella attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nella domanda di ammissione rilevate in sede di istruttoria di rendiconto di spesa;
- B. falsità delle dichiarazioni rese, presentazione di documenti o titoli di spesa falsi o contenenti informazioni non corrispondenti al vero;
- C. mancata attivazione dell'impresa entro il termine di conclusione del progetto;
- D. rifiuto opposto dall'impresa beneficiaria di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa;
- E. mancata conclusione del progetto entro i termini di cui all'art. 4;
- F. mancata presentazione della domanda di rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo entro i termini di cui all'articolo 9;
- G. qualora i beneficiari non rispettino ogni altra condizione prevista dalla determinazione di concessione dell'agevolazione.
- H. qualora non vengano rispettate altre condizioni specificamente esplicitate all'interno del presente bando.

10.4 In sede di controllo può essere di sposta la revoca parziale del contributo in proporzione ai periodi nei quali non vengano soddisfatti i requisiti di ammissibilità e gli obblighi di cui agli art. 3 e 8 nei tre anni successivi all'erogazione del contributo.

10.5 Il tasso di interesse previsto in caso di revoca è pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali. In caso di indebita percezione del finanziamento

per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria tra il 5% e il 200% dell'importo del beneficio fruito ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e ss.mm.

Art. 11 Verifiche e controlli

11.1 Il Comune si riserva la facoltà di svolgere controlli prima dell'erogazione del contributo e nei tre anni successivi. I controlli saranno volti a verificare ed accertare quanto segue:

- A. rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda e per l'erogazione del contributo;
- B. che gli interventi realizzati siano conformi a quanto stabilito dal presente bando;
- C. che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e pagate e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- D. la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziate, per 3 anni dall'erogazione del contributo.

11.2 Il Comune potrà effettuare sia durante la realizzazione del progetto, sia nei tre anni successivi all'erogazione del contributo, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l'ammissione/erogazione del contributo.

11.3 Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine perentorio di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca totale del contributo.

Art. 12 Informazioni generali

12.1 Copia integrale del bando e relativi allegati sono disponibili sul sito internet del Comune.

12.2 Le comunicazioni tra beneficiario e Comune avverranno tramite PEC all'indirizzo castegnerv@cert.ip-veneto.net

12.3 Per informazioni e assistenza nella predisposizione della domanda, nella sua compilazione e nell'invio al Comune, le imprese interessate possono rivolgersi al Manager di Distretto Giacomo Pessa (tel. 351.8682347, e-mail g.pessa@cescotveneto.it e/o giacomo.pessa@gmail.com).

12.4 Il responsabile del procedimento è il responsabile dell'Area Amministrativa servizi demografici del Comune di Castegnere, Dr. Marco Bruttomesso.

12.5 Gli atti connessi a questo bando sono conservati e visibili nella sede del Comune di Castegnere. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/1990.

Art. 13 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679

13.1 Il trattamento dei dati forniti al Comune di Castegnere a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali. I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy. Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- A. il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal bando;
- B. i dati forniti sono trattati dal Comune di Castegnere per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- C. i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- D. i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990;
- E. la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- F. i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi del Comune di Castegnere e sul suo sito internet, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- G. Titolare del trattamento è il Comune di Castegnere, con sede in Via Ponte 64 - 36020 Castegnere;
- H. Il Comune di Castegnere ha nominato il RDP- Responsabile della protezione dei dati (detto anche DPO-Data protection officer), che può essere contattato all'e-mail dpo@comune.castegnerv.it

- I. i dati saranno conservati nell'ufficio del responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio di Castegnero per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione;
- J. ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati;
- K. Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità:
<https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/453552>